



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 19
DEL 7 maggio 2014

19



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_19_1_DPR_1_259_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 10 aprile 2014, n. 259

Decreto di nomina dell'ing. Enrico Razzini, quale Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione, ex art. 43, DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 ed art. 1, comma 7, L 6 novembre 2012, n. 190.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, del 17 dicembre 2010, del 13 dicembre 2011 e del 22 dicembre 2012, rispettivamente, fino al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2014;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

RILEVATO che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011, n. 3954, art. 1, il Dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza in sostituzione del Dott. Renzo Tondo, Presidente della Regione medesima;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia è subentrato al precedente titolare nelle funzioni di Commissario delegato;

CONSIDERATO che, a suo tempo, il Commissario delegato, Dott. Renzo Tondo, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., ha nominato quali Soggetti Attuatori, il Dott. Riccardo Riccardi e l'Ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06 ottobre 2008, n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008;

CONSIDERATO che successivamente al D.P.C.M. dd. 22.12.2012, il Commissario delegato Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con decreto n. 213 dd. 01.02.2013, ha nominato Soggetto Attuatore il dott. Riccardo Riccardi;

VISTE le dimissioni rassegnate dal dott. Riccardo Riccardi, con comunicazione di data 29 aprile 2013, prot. E/4688 dd. 03.05.2013, dall'incarico assegnato con il citato Decreto n. 213/2013;

VISTA la nomina del dott. Pietro Del Fabbro, quale Soggetto Attuatore, con Decreto n. 242 di data 5 giugno 2013;

VISTE le dimissioni rassegnate dal dott. Pietro Del Fabbro, con comunicazione di data 18 dicembre 2013 prot. E/11179, dall'incarico assegnato con il citato Decreto n. 242/2013;

VISTO il Decreto n. 252 d.d. 17 febbraio 2014, con cui il Commissario delegato, avv. Debora Serracchiani, ha nominato Soggetto Attuatore l'Assessore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, arch. Mariagrazia Santoro;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO che il Commissario delegato ha veste di organo straordinario, di cui il competente apparato statale, ovvero la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, si avvale per lo svolgimento dei compiti in materia di protezione civile;

RILEVATO che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella qualità di Commissario delegato, e nell'assunzione degli atti connessi alla funzione, fa capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che l'azione del Commissario delegato è finalizzata strettamente ed esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli per il superamento dello stato emergenziale alle condizioni e nei termini, anche temporali, previsti ai sensi dei relativi presupposti legislativi ed amministrativi;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, in qualità di organo straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rientra nell'ambito di applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, quale pubblica amministrazione, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge Legge 190/2012, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO l'art. 43 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che

- prevede all'interno di ogni amministrazione l'istituzione della figura del Responsabile per la trasparenza che coincide di norma con il soggetto individuato quale Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- attribuisce al suindicato Responsabile un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione nonché di segnalazione di ogni ipotesi di mancato o ritardato adempimento di tali obblighi all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo di valutazione, alla CIVIT nonché all'ufficio di disciplina;

VISTO l'art. 42, comma 1-bis, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in base al quale "I commissari delegati di cui all'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di responsabili per la trasparenza di cui all'articolo 43" del decreto sopra indicato;

CONSIDERATO che l'art. 6-ter, comma 2, della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che le modifiche introdotte dal decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, non sono applicabili alla presente gestione commissariale, che opera in forza della deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2008, in relazione al settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

RILEVATO che non è applicabile al Commissario delegato la disciplina di cui all'art. 3, comma 2, del citato decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, laddove prevede che le gestioni commissariali che operano ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, siano prorogabili una sola volta e comunque non oltre il 31 dicembre 2012, così come parimenti non si applicano i commi 4-ter e 4-quater dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che recano disposizioni volte a definire la chiusura della fase emergenziale ed il conseguente passaggio all'amministrazione ordinaria;

CONSIDERATO che il Commissario delegato gode, pertanto, di una disciplina speciale, in ragione del quadro normativo delineato dalle suddette disposizioni, con riguardo all'applicazione della disciplina sullo stato di emergenza, sicché non sembra applicabile al medesimo l'osservanza degli adempimenti previsti dall'art. 42, comma 1-bis, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

CONSIDERATO che il Commissario delegato per l'emergenza A4 è, altresì, anche il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e quindi sarebbe insostenibile, dal punto di vista operativo, l'adempimento delle attività in carico al responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che il Commissario delegato si avvale del supporto di personale posto in posizione di comando o distacco e quindi non ha né organico direttamente dipendente né la disponibilità diretta di dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;

RITENUTA prioritaria la necessità di provvedere al conferimento di un incarico dirigenziale apicale per l'espletamento di particolari funzioni rappresentate dalla realizzazione dei compiti e delle attività che la legge 6 novembre 2012, n. 190, attribuisce al responsabile della prevenzione della corruzione delle amministrazioni pubbliche, prevedendo che il soggetto cui venga conferito l'incarico de quo sia nomi-

nato - in attuazione di quanto sancito dal succitato art. 1, comma 7, della citata legge nonché dall'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013 - "Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione per l'Amministrazione Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia";

VISTO il Provvedimento n. 1 di data 6 ottobre 2008 con cui i Soggetti Attuatori hanno nominato l'ing. Enrico Razzini, quale Responsabile Unico del Procedimento di tutti gli interventi che rientrano nello stato emergenziale, come previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3702 di data 5 settembre 2008;

VISTO il Decreto n. 17 del 20 aprile 2009, con cui il Commissario delegato ha attribuito funzioni al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini;

CONSIDERATO che l'ing. Enrico Razzini è Direttore Area Operativa della S.p.A. Autovie Venete, con qualifica dirigenziale, ed opera in posizione di distacco come Responsabile Unico del procedimento degli interventi che rientrano nelle procedure emergenziali sopra indicate;

TENUTO CONTO che con successivi atti sono stati nominati altri n. 3 Responsabili Unici del Procedimento, per gli interventi di cui alla lettera c), art. 1, O.P.C.M. n. 3702/2008, impegnati in interventi che la Regione Friuli Venezia Giulia ha dato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete ed a FVG Strade S.p.A.;

RICORDATO che, ferme restando le responsabilità dei singoli Responsabili degli uffici distaccati che prestano supporto tecnico, operativo o logistico, compito del Responsabile per la trasparenza è sollecitare, monitorare e segnalare, in base al comma 1 dell'art. 43, citato, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico e all'Autorità nazionale anticorruzione (Civit);

TENUTO CONTO del curriculum dell'ing. Enrico Razzini e dell'esperienza maturata;

RITENUTO di stabilire che l'incarico in argomento venga conferito a decorrere dal 15 aprile 2014, con scadenza in concomitanza alla durata dello stato emergenziale;

VISTA la dichiarazione di data 1 aprile 2014 resa dall'ing. Enrico Razzini, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

PRESO ATTO che non sono previsti specifici oneri di carattere economico e finanziario per la nomina di Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione;

VISTO, inoltre, l'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 33/2013 secondo cui - in materia di accesso civico - nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2 comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i.;

CONSIDERATA la necessità di individuare il nominativo del titolare del potere sostitutivo, di cui al 2 comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., in una figura non subordinata all'ing. Enrico Razzini;

DECRETA

1) di individuare ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, nel Direttore Area Operativa della S.p.A. Autovie Venete, ing. Enrico Razzini, in posizione di distacco presso il Commissario delegato in qualità di Responsabile Unico del procedimento, il "Responsabile della prevenzione della corruzione", che con la sottoscrizione in calce prende atto dell'incarico e che nessun compenso verrà attribuito per lo stesso;

2) di individuare, altresì, nell'ing. Enrico Razzini, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Responsabile per la trasparenza;

3) di stabilire che il Responsabile per la prevenzione della corruzione avrà il compito di aggiornare il piano triennale di prevenzione della corruzione, avvalendosi del supporto del personale della S.p.A. Autovie Venete e di FVG Strade S.p.A., stante il divieto disposto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 di affidare ai soggetti terzi la redazione dello stesso;

4) di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 4 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33, nel Soggetto Attuatore, arch. Mariagrazia Santoro, il titolare del potere sostitutivo, di cui all'articolo 2, comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione;

5) di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Commissario delegato, nella sezione denominata "Amministrazione Aperta" ed ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 28 aprile 2014, n. 260

Decreto di aggiudicazione definitiva dei lavori relativi alla "Re-